

# GIORNALE DI UDINE

## POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno antecipate it. lire 32, per un semestre it. lire 16, e per un trimestre it. l. 8 tanto pei Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del *Giornale di Udine* in Casa Tel-

lini (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 443 rosso II piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti; Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

UDINE, 31 MARZO.

Il Comitato delle Cortes spagnuole incaricato di redigere il progetto di Costituzione ha presentato il suo lavoro all'assemblea, ed in esso troviamo traccia dei più larghi principi di libertà che un popolo possa desiderare. Ora dunque che questo progetto è compilato, è da augurarsi che la Rappresentanza della Nazione si affretti a discuterlo ed approvarlo, introducendovi quelle modificazioni che sembrano più consonanti e opportune. Ciò è clamato tanto più vivamente, in quanto che quello di cui la Spagna ha più urgente bisogno si è un assetto stabile e definitivo, e questa necessità risulta assai chiaramente da ciò che delle sue condizioni dicono gli stessi giornali spagnuoli. Ecco, fra gli altri, come ne parla l'*Imparcial* di Madrid: « Il paese, la maggioranza e la minoranza delle Cortes Costituenti, Prim e Serrano devono provvedere seriamente perché la anarchia morale e materiale non impadronisca della Nazione e non si converta in anarchia legale; perché la rivoluzione nata in autunno non deva abortire in primavera; perché la libertà spagnuola non cada in un terribile torpore, per rendere davvero impossibile quello che impossibile fu giudicato tre volte dal generale Prim, cioè la ristorazione, la quale, sotto qualunque forma, sarebbe il nostro disonore; perché, insomma, la Spagna non cessi di essere una Nazione d'Europa. Per tutti questi motivi è necessario alla Spagna uno sforzo supremo di patriottismo e di energia per parte di tutti (*necessita Espana un esfuerzo supremo de patriotismo y de energia por parte de todos*) ».

La lotta elettorale in Francia, va sempre più accentuandosi. Le candidature democratiche si moltiplicano, gli sforzi della opposizione si raddoppiano. Tutte le parti dell'opposizione che formano la famosa Unione liberale, di cui il *Journal des Débats* è padrone, combattono compatte e disposte a disputare palmo a palmo il terreno al governo. Il quale fino ad ora non imitò l'opposizione nel cominciare la carica con articoli di giornale; ma si limitò a far scrivere alcune lettere prefettizie insinuanti a questo o a quel circondario che avendo il governo dell'imperatore pensato ad esso in qualche modo, è stretto suo obbligo non togliersi il voto. Però uno scrittore politico di merito reale, ma fuorviato nel sostenere un sistema impossibile, pensa di aprire la discussione e di portarla sopra un terreno elevato. In un opuscolo indirizzato *Alla maggioranza* il signor Lançon propone la formazione di alcuni comitati elettorali i quali dovrebbero essere permanenti e costituire una *Unione Napoleonica*: L'idea, certo, è speciosa, ma l'autore la scalza dalle proprie mani, dalle sue fondamenta, enumerando tutte le difficoltà che si appongono alla sua attuazione, non ultima delle quali l'indifferenza della gran maggioranza.

A suo tempo abbiamo annunziato la splendida votazione che ebbe la legge Gladstone per la soppressione della Chiesa ufficiale in Irlanda. Dobbiamo però aggiungere che la lotta non è finita, e che il vittorioso in massima, sarà combattuto nei suoi particolari. La discussione in comitato incomincierà il 15 aprile. I fogli inglesi ci apprendono che l'op-

posizione combatterà ad una ad una le clausole della legge, e che si sforzerà di avere a brandelli quanto gli sarà possibile di strappare dalla misura proposta. Lo *Standard* ci svela colte seguenti linee la tattica dell'opposizione. « Le varie frazioni, esso scrive, che si sono coalizzate non miravano che al principio. Oggi però esse sono libere dei loro impegni che non le vincolano menomamente per particolari. Ciascuno può, senza mancare ai suoi obblighi, discutere il *billet*, clausola per clausola, linea per linea. I protestanti non sono obbligati ad approvare la consolazione offerta al papismo, e i cattolici possono rifiutare il compenso offerto ai protestanti. »

Recenti carteggi da Atene dicono che in vista dell'attuale situazione politica, dell'imminente conflitto fra la Turchia e la Persia, dei grandi armamenti della Russia nel Sud, del fermento della Romania, Serbia e Montenegro e della prospettiva di una grossa guerra fra la Francia e la Prussia, in Grecia prevale l'opinione di seguire verso la Turchia la politica che il Piemonte ha seguito per tanti anni coll'Austria. Le stesse corrispondenze notano anche che il ministro greco degli affari esteri è partito testé per Tripolitza, in Morea, a fine di abboccarci col re. Intanto fu sospesa la nomina dell'inviatu a Costantinopoli, la Camera non è ancora sciolta, e il gabinetto Zaimis, abboracciato in fretta, per non lasciare il paese senza governo, è da tutti riconosciuto come un gabinetto di transizione. *Reculer pour mieux sauter*, ecco il motto con cui si designa il contegno della Russia alla conferenza di Parigi. Anche la Porta indugia nella nomina del suo rappresentante ad Atene, volendo prendere norma dalla persona che sarà scelta a rappresentante della Grecia a Costantinopoli.

È imminente la convocazione a Parigi della Commissione per la vertenza belgo-francese; e la stampa tedesca, vedendo in essa il primo passo verso una più stretta unione fra il Belgio e la Francia, per cercarvi un compenso discute con insolito zelo il modo di unire più strettamente la Germania del Nord a quella del Sud. Un vincolo efficace si riconosce già nelle alleanze militari e nel Parlamento doganale; su queste basi tratterebbe ora (secondo il *Mercurio di Albona*) di proseguire l'edificio, creando un Parlamento doganale per il Sud, composto dei deputati eletti per quello Nord, e allargando le alleanze particolari in una complessiva che abbraccerebbe tutti gli Stati meridionali. Resta a vedere se queste innovazioni siano conciliabili col trattato di Praga, e se Austria e Francia stiano disposte a tollerarle.

P.S. In questo punto ci giunge un telegramma da Atene annunziante lo scioglimento di quella Camera. Si sarebbe dunque decisi a prendere sul serio la politica della pace?

## ITALIA

**Firenze.** Scrivono da Firenze al *Secolo* che nell'ultimo Consiglio dei ministri è stato discorso dei mutamenti da fare nel personale delle nostre Legazioni. Si assicura che furono deliberate alcune nomine di ministri e d'incaricati d'affari.

della narrazione, per la verità e varietà dei caratteri, per stile facile e piano, per lingua schiettamente italiana, e per perfetta armonia delle parti. E per dire tutto in una parola, soggiungeremo che il Caccianiga, tanto riguardo l'argomento, quanto riguardo il metodo di trattare il romanzo, sembra essersi posto sulla stessa via, in cui risplendette l'ingegno d'Ippolito Nievo, specialmente con le *Confessioni d'un ottuagenario*.

Nel' argomento poteva tornare più acconciu ai bisogni del paese. Parlasi da tanto tempo di fare gl' italiani; da cento voci si grida *operosità, lavoro*; con ottimi libri (tra cui quello intitolato *Volare è potere*) si stimola gli animi a nobile emulazione. E in particolar modo, a segno di riverenza verso le antiche glorie di Venezia, cercasi di eccitare i veneziani d' oggi a quella vita laboriosa, per cui i loro padri ebbero vanto di svariate industrie, prosperità di commerci, e splendidezza di monumenti. Se non che il perpetuo ritoccare codesto tasto, da taluni prenderà qual vezzo oratorio, da altri quale più desiderio che rimane sterile ed inascoltato; quindi l' aver sviluppato codesto concetto sotto la forma del racconto, e dimostrando gli effetti del *dolce far niente* in un individuo, in coincidenza con la sposatezza e con la caduta della grande Repubblica, è a dirsi un' opera buona, oltreché bella, del Caccianiga.

Il protagonista del racconto è Vittore Valdrigo, nativo del Trevigiano, coetaneo del sommo Antonio

fari, e nomine anche di Consiglieri e di Segretari di Legazione. Nessuna novità per altro è scaturita fuori per la nomina del rappresentante italiano a Londra, che non s' è ancora trovato. Il Nigra non lascerà il suo posto di Parigi, di dove il Menabrea non vuole a nessun costo rimuoverlo. Per Londra si sono fatte nuove pratiche al Pasolini e al Minghetti, ma nessuno dei due ha voglia di rispondere quel si che torrebbe da un grande imbarazzo il Ministero.

— Scrivono da Firenze all'*Arena*:

Tutte le voci di alleanza sono finalmente cessate, ma non crediate che non abbiano lasciato dietro di sé delle convinzioni fermissime che ormai il nostro caro è aggiornato a quello della Francia per cui dovranno volentieri o no seguire il suo destino, o, come direbbero alcuni, ubbidire ai suoi ordinan-

zi. Né a scemare queste convinzioni deve aver contribuito la lettera di Parigi contenuta nell'*Opinione* di sabato. Si sa che questo giornale fino dall'epoca del conte Cavour ha avuto degli intimi rapporti colla nostra ambasciata in Francia — si sa che nel 1864 per una indiscrezione di quella stessa persona, che comunicò all'*Opinione* il testo della convenzione di Settembre, si ebbero a deplofare le disgrazie di Torino — si sa in una parola che chi manda di quando in quando all'*Opinione* quelle lettere diplomatiche è in caso di saper molte cose.

Ora se questa persona vien fuori a dirci che siamo colla Francia in buonissimi rapporti — che questa da noi non esige che la neutralità — che la neutralità ci conviene — che fu più o meno promessa, si può indurne che fu formalmente stabilita.

Va chi crede che il governo inglese non abbia mancato di far presente al nostro il pericolo cui si esporrebbe concludendo un'alleanza tanto prematuramente — che per amore delle pace generale abbia consigliato il gabinetto italiano a non assumere impegni di qualsiasi sorte, ma si ignora se tali consigli siano venuti in tempo per impedire che la situazione dell'Italia venisse pregiudicata assoggettandola a legami che non erano domandati da suoi veri interessi.

**Roma.** Assicura persona che conosce assai spesso molti progetti dei clericali, di Roma esser partita ultimamente, la parola d'ordine a vari membri del clero di Francia di sollevare in un modo o nell'altro una viva discussione sul concilio ecumenico, onde vedere quale sarà il contegno della maggior parte dei vescovi dell'impero e regalarsi dato il caso che si mostrassero più propensi a schierarsi sotto la bandiera dell'arcivescovo di Parigi anziché sotto quella del papa.

Questo fatto provrebbe che i timori di una specie di scissura non sono ancora scomparsi, ed a Roma si paventa più la divisione delle idee sopra questioni di così grande importanza, che non la dannazione di mezzo mondo. Che sarebbe mai della cattedra di San Pietro se una cinquantina di vescovi dovessero fuggire sotto certi rapporti alla sua dipendenza? Il discentramento non è ammesso dalla Corte di Roma.

— Scrivono al *Pungolo*:

Una scena delle più commoventi avvenne giovedì scorso nello Villa Borghese. Volendo far mostra

della sua buona salute il Papa si lasciò scarazzare in quel giorno nei luoghi più frequentati della città e giunto in detta villa discese anche di carrozza percorrendo buon tratto a piedi. Mentre però così passeggiava, una donna di civil condizione gli si prostro piangendo dinanzi, e con la risoluzione e la passione, di cui è capace una madre, si fe' a chiedergli giustizia per il figlio suo. Il papa ne fu sconcertato e sul momento parve lieto che i contigiani allontanassero quella donna; ma poi ripensando quanto si sconvenisse di non informarsi neppure del nome di lei, ordinò ai preti del seguito di prenderne nota. Quella donna era la signora Castellani-Cullandi, una povera madre che ebbe arrestato un figlio poco meno che sedicenne, nell'autunno del 1867, e che lo vede tuttora a marcia in una segrata senza che i Tribunali pontifici si siano per anco decisi di giudicarlo! Le avrà giovato di essersi rivolta al Pontefice? E ciò che vedremo.

## ESTERO

**Ungheria.** È morto a Pest il deputato di sinistra e giornalista Bössömenyi mentre scontava la pena del carcere al quale era stato condannato per reati di stampa. Secondo il *Tagblatt* di Vienna, i funerali del defunto si convertirono in una grandiosa dimostrazione, la quale passò senza che l'ordine venisse turbato, ma che fece echeggiare dopo molto tempo nella capitale dell'Ungheria da migliaia di voci il grido d'*Eugen Kossuth!* Allorché *Izraely* nella sua orazione funebre disse che Bössömenyi venne condannato per aver pubblicato una lettera di Kossuth, a quel carcere che non doveva più abbandonare vivente, migliaia di voci ripeterono il grido di *Eugen Kossuth!*

**Francia.** I giornali francesi annunciano che come uno dei principali motivi di accomodamento tra Francia e Belgio nella questione delle ferrovie, si accetterebbe reciprocamente tra le due nazioni l'unione doganale a cui Napoleone III mira da lunghi anni. Ma l'Inghilterra ha già, nuovo ignora, dichiarato che l'unione doganale tra Francia e Belgio sarebbe per lei un deciso *casus belli*.

**Prussia.** L'*Etandard*, nelle sue ultime notizie, annuncia che truppe prussiane in forza considerevole sono scagliate in questo momento sulla ferrovia che conduce da Breslavia a Bromberg. Il *Peuple* dà all'incirca la stessa notizia.

— Un corrispondente della *Liberté*, che traversando la Germania, si è recato a Pietroburgo, scrive regnare in Prussia grande attività; a Koenigsberg si costruiscono due bastioni nelle vicinanze della stazione. A Minden e Dirschau si rialzano opere di difesa. Altri lavori di fortificazione si stanno eseguendo ad Annover. I prussiani cercano prima di tutto di porre in istato di difesa le stazioni principali.

Nelle stazioni intermedie fra Bromberg e Koenigsberg, ho visto, dice il corrispondente, più di 600 vagoni per trasporto dei soldati e alcune centinaia

d'amore per il giovane artista, e ne consola i dolori con pietà propria di affettuosissima sorella: la madre del pittore, che sotto la rossa sua veste di campagnola racchiude un cuore abbellito d'ogni virtù e capace dei più generosi sacrifici; Beppo il pescatore, don Lio maestro di casa, il conte Leoni, ed altri sono tratteggiati dall'Autore con rara maestria, e sono collocati in modo da rendere completo il suo quadro. Il quale però, come dissimo, esce dai limiti della vita privata, e si estende a tutta società veneziana, e alle vicende politiche che apparecchiarono ed accompagnarono la caduta di Venezia al finire del passato secolo.

Savie le considerazioni del Caccianiga sulle cause di tanta jattura politica per uno Stato che grandi servigi aveva reso all'Europa; e più lodevoli per lo scopo propostosi dall'Autore di ottenere dai veneziani d' oggi che l'esempio di essa jattura li induca a quella operosità, per cui soltanto è sperabile che la loro antica grandezza si rinnovelli.

Noi ci rallegriamo col Caccianiga per questo nuovo lavoro, e consigliamo leggerlo tutti quelli i quali cadono di leggeri nella sfiducia di se stessi, e acciogano poi gli uomini ed i tempi di quella dappoggiare ch'è una loro malattia morale. Dal'esempio offerto in questo Racconto saranno tratti a miglior consiglio, a credere ciò che con lo studio, con la fatica, con la perseveranza, si rafforza l'ingegno e lo si rende atto ad opera egregie. G.

per il trasporto di cavalli, pronti a partire nella direzione di Breslavia. È meraviglioso che la Prussia abbia così gran materiale da trasporto.

**Inghilterra.** Alla Camera dei comuni inglesi, il sig. Gladstone rispondendo al sig. Kerk, disse esser vero che l'Inghilterra dal 1843 sino a questo giorno, ha versato alla Grecia 1,439,198 lire sterline, per permettere di pagare gli interessi del prestito contratto da essa e garantito dall'Inghilterra. Lo scopo dell'Inghilterra, garantendo quel prestito, era di stabilire la libertà e l'indipendenza della Grecia.

Il sig. Gladstone soggiunge ch'egli crede che l'Inghilterra sia obbligata a continuare questi versamenti sino all'ammortizzazione completa del prestito.

#### Spagna. Scrivono all'*Opinione*:

Sembra positivo che don Carlos si prepari per entrare colle armi in Spagna, e per tentare di conquistare il trono colla forza. Questo tentativo da parte sua sarà piuttosto favorevole che altro alla rivoluzione spagnola, facendo riunire tutti contro il pretendente. Il generale Prim vuole riunire i principali membri del governo alla caccia, in una delle sue terre, per comunicar loro un piano destinato a far cessare lo stato d'inquietudine in cui si trova la Spagna.

**Belgio.** La Patrie parla di dimostrazioni nel Belgio tendenti a chiedere nuovi patti economici colla Francia e la rinnovazione del trattato del 1861, che scade nel maggio 1874.

### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

#### FATTI VARI

##### Elenco

dei Dibattimenti fatti dal R. Tribunale Provinciale di Udine pel mese di Aprile 1869.

Il giorno 1. Tomada Giuseppe, arr. per grave lesione corporale, dif. avv. Manin, uff.

Il giorno 1. Comin Giovanni a p. l. per grave lesione corporale, dif.

Li 2. Cattarossi Antonio e Morandin Catterina, a p. l. per truffa, dif. avv. Munich, uff.

Li 3. Fabbro Antonio a p. l. per pert. della pubb. trans., dif. avv. Astori, uff.

Li 4. Gobbo Luigi a p. l. per grave lesione corporale, dif. avv. Paronitti, id.

Li 5. Berlasso Ant. a p. l. per grave lesione corporale, dif. avv. Fornara, eletto.

Li 6. Verona Vincenzo a p. l. per grave lesione corp., dif. avv. Geatti, uff.

Li 7. Copetti Pietro ed Amadio a p. l. per pubb. viol. (§ 83) dif. avv. Andreoli, uff.

Li 7. Mariuz Gius. e Luigi a p. l. per truffa dif.

Li 8. Porta Luigi di Risano a p. l. per pubblica viol. (§ 81) dif. avv. Missio eletto.

Li 9. Vidoni Tobia a p. l. per grave les. corp. dif.

Li 12. Fogolin Luigi ed Ant. a p. l. per furto, dif. avv. Forni, uff.

Li 12. Pravisan Pietro su Valo d'anni 54 a p. l. per reati di stampa (art. 43 e § 65) dif.

Li 13. Scussat Angelo a p. l. per delitto contro la sicurezza della vita, dif.

Li 14. Peruzzi Antonio a p. l. per grave lesione dif. avv. Piccini, eletto.

Li 14. Passerini Giuseppe arr. per furto, dif.

Li 14. Candio Costantino arrest. per truffa dif.

Li 15. Rainero Antonio, Toson Angelo ed altri 4 a p. l. per pubb. viol. (§ 81) dif. avv. Piccini, ufficio.

Li 17. Bellina Valent, Giacomo e Lucia a p. l. per pubb. viol. (§ 81) dif. avv. Schiavi, eletto.

Li 19. Ferigutti Antonio a p. l. per furto, dif. avv. Signori, uff.

Li 19. Straulino Giov. Batta a p. l. per furto dif. avv. Rizzi, uff.

Li 20. Polesel Giov. Batta e Lorenzo a p. l. per pubb. violenza dif. avv. Orsetti, uff.

Li 21. Bortoluzzi Giuseppe arrestato per stupro dif. avv. Campiotti, uff.

#### Banca del popolo

##### Dividendi

A scanso di differenze di trattamento da sede a sede la Direzione generale ha ordinato il pagamento dei dividendi all'otto per cento, senza alcuna riserva.

Udine, 1 aprile 1869.

Il Direttore

L. RAMERI.

**L'arte di vivere bene** è un almanacco mensile redatto da una Società di uomini positivi. Sembra, dal primo numero, che esso tenda più all'utile che al dilettevole, perocchè vi si danno avvertimenti e precetti per la sanità dello spirito, per l'igiene, l'economia domestica, l'economia rurale, ecc.

Simili pubblicazioni non possono essere che isolate, e massime quando vi si veda la collaborazione di donne gentili come è la signora Ida Gritti, che ne prende vivo interesse e sollecitudine.

**Le guardie daziarie** della nostra città hanno da qualche giorno indossato un nuovo uni-

forme e sono armate. Speriamo che l'armamento delle guardie daziarie sia stato addottato in vista del sollecito e totale atterramento delle vecchie mura che circondano la città e alle quali auguriamo la sorte di quelle di Gerico.

**Eloquenza sacra.** Quest'anno nel duomo di San Vito, fece la predicazione quaresimale Don Antonio Carlini, parroco di Casarsa, e senza sciorinare, come usano i predicatori di maggior grido, una pompa accademica di belle frasi e di bello stile per ispiegare al popolo la parola di Dio semplice e pura; senza ostentare sottigliezze teologiche frammate a gonicie retoriche, o alternate da gossagginie politiche, tema oggi prediletto, più che la morale di Cristo, dai banditori del Vangelo; senza manifestare spasimi sacri né sacri furori, cui essi spesso si abbandonano quasi per effetto drammatico. Egli in ogni suo discorso, veramente apostolico, non intrattenne l'uditore, il quale con divota attenzione lo ascoltava, che con argomenti puramente cristiani, cioè morali e religiosi, servendosi di quella forma semplice e nobile che usava il divino Maestro e i suoi Discipoli allorchè parlavano alle turbe; e il frutto evangelico che ne traevo esse, l'ha di certo ottenuto il popolo di San Vito, se, uscendo di chiesa, dicevasi pasciuto di santa dottrina, non ubriacato dai vapori della bocca di que' fumosi predicatori. Verrà giorno, speriamo, che vedrassi al fine cessare nelle cose di Dio non meno il lusso di una vana e ambiziosa parola, che tutto quello di fasto e di adoramento che o profana o distrae dalla divozione la mente e il cuore de' fedeli; e che questo pur troppo sia indubbiato, n'è prova quello che leggesi nelle *Confessiones* di S. Agostino, il quale santamente temeva e tremava che quella musica che udiva con infinito diletto scendere a grandi onde dall'orchestra del tempio, potesse più sul suo animo religioso, che non le divine parole cui ess'era con piacente fascino sposata. Dico il vero: quand'io mi raccoglio in una chiesuola di campagna, sento meglio lo Spirito del Signore innondarmi soavemente. L'anima, che non nella basilica di San Marco, ove non sapei dire ciò che di sublime o di bello mi sbalordisce invece di commovermi.

PIERVIVIANO ZECCHINI.

**Nomina di Sindaci.** Furono nominati Sindaci pel triennio 1867-1868-1869, nei Comuni indicati nel seguente elenco, i signori consiglieri comunali:

Udienza Reale 24 febbraio 1869.

A San Pietro degli Schiavi, nominato Mulligh Antonio;

A Tolmezzo, Campeis doct. Gio. Battista.

Udienza Reale 17 marzo 1869.

A Cesclans, Barazzutti Lorenzo;

A Budua, Besa Angelo.

**Istituto Filodrammatico Udine.** Se domani sera, 2 aprile, alle ore 8 ha luogo la recita VIII dell'Istituto filodrammatico, dandosi il *Duello*, dramma in 5 atti di Paolo Ferrari.

##### Personaggi

Contessa Laura Monteferro

Emilia

Conte Rodolfo Sirchj

Marchese Cosimo Serravezza

Avvocato Mario Amari

Capitano Denordi

Cavaliere Calotti

Cavaliere Lorioni

Un Ufficiale

Un Signore

Altro Signore

Piero Albergatore

##### Attori

Sig. A. Trevisani

C. Duss

Sig. A. Berletti

L. Regini

L. Baldissera

C. Ripari

R. Rombolotto

F. Doretto

M. Piccolotto

Masotti

F. Romano

G. Merlo

Un Faccino — Varii Signori.

La Scena è in Livorno in una Sala di lettura d'un Albergo di primo ordine.

**Protesta** Il sottoscritto trovasi obbligato a rettificare, qualche sinistra allusione, che potesse ledere, anche indirettamente, la società ch'ebbe l'onore di rappresentare in S. Vito del Tagliamento, durante le trattative ch'ebbero luogo tra la spettabile Giunta e la detta Società, per la conservazione dell'Educandato Salesiano.

Protesta perciò, a nome di tutti i suoi soci, che le offerte da lui fatte all'onorevole Giunta erano leali e sincere, dirette all'unico fine di conservare l'Educandato per l'onore e il decoro del proprio paese. Le sue offerte si replicarono per ben tre volte; concedette una proroga affinché meglio venissero considerate; ed il Municipio aveva mille mezzi per obbligare il sottoscritto all'adempimento delle sue promesse.

Sembrano quindi ridicole al sottoscritto quelle interpretazioni, che tentano di dare secondi fini alle di lui offerte, contro le quali di nuovo protesta, poichè la lealtà e l'onore gli furono guida e non altro motivo.

Che se alcuno volesse vedere secondi fini in queste sue offerte, egli non sa che fare. Vende ferro ed attende a sé.

S. Vito 4 Aprile 1869.

ANTONIO MORASSUTTI

**La Biblioteca Comunale** ebbe nel p. marz 299 lettori.

A norma del regolamento, dal primo di questo mese fino al 30 settembre, essa si aprirà ogni giorno dalle 9 del mattino alle 12 merid. e dalle 3 alle

6 pom., eccetto i giorni festivi in cui continuerà ad essere aperta dalle 9 alle 12 soltanto.

**Non era vero!** Le corrispondenze particolare del *Pungolo*, riportate dalla *Riforma* e dal *Secolo* ci hanno fatto credere a un caso, che ieri abbiano riassunto e che si diceva avvenuto a Mestre, relativamente alla fuga di due fiere da un serraglio. La *Gazzetta di Venezia* ci ha tratti da un inganno nel quale abbiamo il conforto di non essere caduti soli. Ed ora fidatevi delle corrispondenze particolari locali del *Pungolo*! E a chi, ormai, si può più credere, o gran Dio?

#### Avvertenze per belli da applicarsi ai pubblici avvisi.

Accade spesso che persone, non ben consigliate, cadano in contravvenzione alle leggi sul bollo, mentre i loro avvocati e procuratori dovrebbero consigliarli di stare ai primi danni, pagando senz'altro la tassa, come è troppo esplicita ed imperativa la legge, per potere cogli arzigogoli del foro, sottrarvisi chicchessia. Vedendo però che gli esempi non valgono crediamo opportuno richiamare alla memoria dei nostri lettori la legge sul bollo 14 luglio 1866.

Cadono in contravvenzione per l'art. 20 n. 3 della legge suddetta tutti gli stampati o manoscritti qualsiasi che si affiggono al pubblico e che non portano la marca da cinque centesimi. Cadono in contravvenzione a sensi di legge gli avvisi portanti una marca insufficiente o di diverso valore, o la marca stessa da cinque centesimi non debitamente annullata colla data o la dicitura.

La penale, per chi non lo sappia, è di L. 25.

— Avviso a chi tocca, specialmente ai proprietari di case, ai quali questa avvertenza gioverà forse a prevenire la contravvenzione.

#### Autorizzazione ai Sindaci di stare in lite.

Sovente i sindaci si trovano nel caso di dover sostenere giudizi, o di doverli insinuare. Onde noi crediamo di far cosa grata riportando una sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione di Napoli che appunto riguarda tale argomento.

Il vincolo dell'affinità del Sindaco con uno dei contendenti non influenza punto sulla legalità del provvedimento della Deputazione provinciale, autorizzante il Sindaco stesso ad agire in giudizio. — Il giudicato di prima istanza non può confermarsi che dall'appello; ed una conferma della stessa prima istanza costituirebbe un eccesso di potere.

**Declaratoria ministeriale.** In seguito ad una interpellanza dell'Ufficio di traduzione ed interpretazione annesso all'Istituto Stampa in Milano, il Ministero delle finanze ha emesso la seguente declaratoria:

Le tasse stabilite dal n. 43 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868 n. 4520 si riferiscono soltanto alle legalizzazioni fatte dal Ministero degli affari esteri, e non alle altre che possono occorrere sull'atto destinato all'estero o provenienti dall'estero.

A maggior ragione, quando nel regno venga eseguita la traduzione ed interpretazione di un atto proveniente dall'estero, e la firma del traduttore o dell'interprete debba essere legalizzata perché la traduzione o interpretazione possa valere nello Stato; detta legalizzazione va soggetta alla tassa di centesimi 50, imposta dal seguente n. 44 della tabella.

Si avverte però che questa tassa dovrà corrispondere tante volte, quante sono le legalizzazioni successive che si verificano sul medesimo atto, cioè per quante sono le firme legalizzanti; per modo che, se la firma del traduttore o interprete è legalizzata dal Sindaco, e poi quella del Sindaco dal Prefetto, si deve pagare una tassa per la legalizzazione fatta dal Sindaco e un'altra per quella fatta dal Prefetto.

**Feste religiose.** Alle Camere di Commercio del Regno le quali si sono unite alle Camere di Milano e di Bologna per chiedere al Governo l'abolizione delle feste straordinarie o meglio la pubblicazione di un diario contenente le feste riconosciute dallo Stato e nelle quali i tribunali e gli uffici possono esser chiusi, devest aggiungere la Camera di commercio di Modena la quale nella sua ultima seduta votò ad unanimità un'apposita deliberazione.

**Un nuovo Muzio** è venuto da ultimo alla luce nel deputato Fambri. Tutti quelli che conoscono il deputato Fambri sanno che egli è un bravo uomo, ricco d'ingegno, di coraggio e di forza, che sa combattere i propri duelli ed assistere ai duelli altri. Fin qui nulla di strano. La bizzarra comincia in lui colla idea di voler costituire una giurisprudenza del duello, e dei tribunali di onore, per tentare di rendere onorevole questo abuso della forza e della debolezza, del coraggio e della paura, cui egli confessa essere un rimasuglio di costumi barbari e qualcosa di supremamente irragionevole.

procede da alcun partito, e s'intordice ogni polemica si politica che religiosa.

Una Commissione provvisoria è incaricata:

1. Di raccogliere aderenti, ed i mezzi di primo impianto.

2. Di preparare un progetto di statuto, che verrà poi sottoposto alla prima assemblea generale.

3. Di convocare questa assemblea quando sarà opportuno.

**La Guardia Nazionale.** Nella statistica delle entrate e spese generali dei Comuni troviamo che il servizio della Guardia cittadina in tutto il regno costa L. 6,430,551.

A prima vista la cifra non sembra esorbitante. È bensì vero, dicesi, che la Guardia nazionale serve a poco; ma essa costa anche poco, circa 25 cent. per capo all'anno; quindi non franca la pena di darsi tanto fastidio per ottenere che venga riformata o meglio ancora soppressa.

Noi però osserviamo, dice su tal proposito il *Coriere Italiano*, che alle lire 6,430,551 di spese ordinarie dovendosi aggiungere un altro milione, circa, di spese straordinarie, e volendo parimenti essere collocati tra le passività della Guardia nazionale l'uso di tanti fucili, il costo degli uniformi ed il tempo che si perde in servizio, non sarà di certo un'esagerazione il dire che la Guardia cittadina importa un sacrificio annuo non minore di L. 25 milioni, ossia di una lira per capo.

Orbene, chi oserà ancora negare che, ai tempi che corrono, il risparmio di 25 milioni non sia tal cosa da meritare la più seria attenzione dei nostri legislatori?

**Canale di Suez.** A Parigi corre voce che il viceré d'Egitto, il quale fra poco dee giungere in quella città, inviterà l'imperatrice ad assistere all'apertura del canale di Suez.

Questo solenne avvenimento, per quanto si spera, avverrà nel prossimo ottobre. Già le acque del Mediterraneo, col giorno 18, cominciarono ad entrare nel bacino dei Laghi Amari, che saranno il punto di congiunzione dei due mari. È dalle strette di Serapeum che le acque si vanno scaricando; e grazie alle meravigliose macchine dei signori Borel e compagnia, questa operazione tanto delicata si esegui nel modo più soddisfacente.

Si pose modo alla affluenza dalle acque onde non fosse troppo veemente, e quegli immensi bacini non saranno riempiti che fra qualche mese.

Le acque del mar Rosso faranno la loro congiunzione un mese più tardi, quando i lavori d'invecchiamento, nel tratto inferiore del canale, saranno terminati.

Sei mesi adunque ci dividono dal giorno che deve aprire la nuova era commerciale dell'Europa, e dovrebbe innanzi a tutto aprire quella dell'Italia.

**Concilio ecumenico.** Ecco, secondo l'*Annuario pontificio*, il quadro dei vescovi aventi diritto di sedere al prossimo concilio ecumenico.

Rito latino e orientale — Patriarchi 12; arcivescovi latini 132; arcivescovi orientali 6; vescovi latini 660; vescovi orientali di diversi riti 63.

Sedi in *paribus* — Arcivescovi 36; vescovi 198.

Sedi vacanti — Patriarcati 1; arcivescovi 16; vescovati 106.

I pretati che compongono la gerarchia titolare sono 981; delegati, vicari, e prefetti apostolici 135; alcuni dei quali sono vicari apostolici e compresi perciò nei 981 titolari.

Gli aventi diritto a sedere in concilio sono dunque oltre i mille.

Nella notte del 26 corrente un'immensa sventura colpiva la famiglia del nobile *Girolamo Petrejo* di Lavariano.

Il di lui figlio **Federico** spirava nel bacio del Signore, dopo breve malattia, non avendo ancora compiuto il quinto lustro. A tal perdita qual scena di dolore sia succeduta fra il padre, la sorella ed il fratello, le parole non valgono ad esprimere lo strazio di quei cuori che tanto amavano. Povero Federico! Nulla potè strapparti dalla morte; nè valse l'essere sul fior degli anni, nè le indefesse ed affettuose cure dei tuoi più cari e degli amici che pieni d'angoscia si divisero da Te. Sia almeno di conforto al desolato padre, che il suo Federico fece la morte del giusto, compianto da tutti, perché da tutti amato, per le eccellenze sue doti di mente e di cuore; e che riposa in pace accanto alla madre, che anch'essa fu rapita immaturamente, lasciandolo nell'adolescenza. Sia pure di conforto alla dolente sorella, che essendogli sempre vicino procurava ogni mezzo per alleviare le sue sofferenze, e rendergli meno cruda la morte, non potendo dipartirsi dal letto, finché non ebbe raccolto l'estremo suo respiro.

Quoti pochi cenni dettati con animo commosso, siamo un attestato di partecipazione all'intenso dolore, in cui è immersa la sventurata famiglia.

Mortegliano 30 marzo 1869

E. F. e G. B. T.

## ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta Ufficiale* del 30 marzo contiene:

1. Due RR. decreti del 24 febbraio, con i quali, partire dal 1<sup>o</sup> maggio il comune di *Groppello Adda* è soppresso ed aggregato a quello di *Casano d'Adda*, e quello di *Castagnate Olona* è soppresso ed aggregato a quello di *Castellanza*.

2. Un R. decreto del 24 febbraio, con il quale è fatta facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, al municipio di Rapallo di occupare il richiesto tratto di area su quella spiaggia marina, per costruirvi un cantiere navale.

3. Un R. decreto del 24 febbraio, preceduto dalla relazione del ministro delle finanze a S. M. il Re, per la pubblicazione delle tavole di raggiungimento dei pesi antichi e quelli metrici decimali delle province venete e mantovana.

4. Nomine, promozioni e disposizioni nella ufficialità dell'esercito.

5. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

6. Elenco di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

Nella sua parte non ufficiale, la *Gazzetta Ufficiale* del 30 pubblica un avviso della Direzione generale del Debito Pubblico, con il quale si avverte: i possessori di titoli di rendita al portatore che le cedole semestrali (*coupons*) devono essere staccate dalle rispettive cartelle con un solo taglio e fra le linee di separazione segnate fra l'una e l'altra cedola per guisa da potersi, occorrendo, farne il raffronto nel taglio delle cartelle cui appartengono, e da presentare sempre integro il bello a secco che le distingue.

Le cedole private del bollo a secco per taglio irregolare e quelle anche semplicemente profilate nei lati in guisa da non poterle più raffrontare colla cartella e colla cedola susseguente, quando non sia l'ultima, non possono essere ammesse a pagamento.

## CORRIERE DEL MATTINO

### (Nostra corrispondenza).

Firenze, 31 marzo

(K) I giornali hanno annunciato il ritorno della Commissione parlamentare mandata in Sardegna per rilevare e determinare i rimedi più atti a migliorare le condizioni poco felici di quelle provincie. Io non ho avuto ancora occasione di parlare con alcuno dei suoi componenti; ma da una lettera che ricevo da Cagliari apprendo che anche la Commissione ha convenuto nella suprema importanza che avrebbe per l'isola la costruzione delle strade ferrate che facciano capo a Terranova il cui sicurissimo porto, riattato e ampliato, avvicinerebbe la Sardegna di cui due terzi all'Italia continentale, massime poi quando fra Terranova e Talamone non rimanesse più che sette od otto ore di mare. Speriamo che gli studi e le indagini della Commissione d'inchiesta possano tornare di vera e sollecita utilità a quella importantissima isola che fu troppo trascurata finora.

Si continua sempre a discorrere del contegno che assumerà il ministero quando verrà in campo la discussione delle delegazioni governative. Si dice, fra il resto, che il solo ministro Broglie consigli a questo proposito un'attitudine ferma e risoluta, mentre gli altri ministri sarebbero piuttosto oscillanti. Io vi confermo quanto ieri ho detto in argomento: solo credo di potervi aggiungere oggi che la questione di gabinetto non pare destinata a essere posta nemmeno in tale occasione.

È l'operazione finanziaria sui beni ecclesiastici? Ecco la domanda che non si cessa dal farsi. Anche oggi non sappiamo né più né meno di ieri. Chi dice che le trattative non sono ancora a buon punto e che il commendatore Bombrini, direttore della Banca Nazionale, deve andare a Parigi per tor di mezzo gli ultimi ostacoli. Altri invece asseriscono che l'operazione è conclusa e che precisamente il 12 aprile il Digny la comunicherà al Parlamento, il quale apprenderà che la Società Jouber, Stern, Baldoino e Bombrini, per la Banca, anticiperà allo Stato 300 milioni, una parte dei quali sarebbe data anche da Fould, senza peraltro apparire nella stipulazione. Quale di queste notizie è la vera? *That is the question.*

Le voci che al confine romano il nostro Governo vada addensando un numero straordinario di truppe, che a Foligno si apposti molta artiglieria, che la guarnigione di Terni raggiunga quasi la metà della popolazione, non hanno ombra di fondamento. Ad esse hanno dato origine probabilmente alcuni piccoli cambiamenti di guarnigione avvenuti nell'Italia centrale, e ai quali i novellieri hanno dato subito il nome di concentramenti di truppe.

Si è testé costituita una società di capitalisti e costruttori italiani che ha presentato al ministero dei lavori pubblici un progetto per la costruzione di quei tratti di ferrovia nelle Calabrie, i quali rimasero esclusi dalla concessione Charles e Compagnia. Ecco un ausiliare potente alle truppe che in quelle provincie combattono il brigantaggio il quale, del resto, è ridotto adesso agli estremi.

La venuta qui del generale Möring darà maggior ansa alle voci, da molto tempo diffuse, dei patti segreti che si vanno stabilendo tra l'Italia e l'Austria, dei quali patti v'è stato persino chi ha dato sul serio tutti i più minimi particolari. La spiegazione più semplice da darsi al viaggio del Möring, è quella di un ringraziamento al Re in nome dell'imperatore, per l'invio del generale Della Rocca a Trieste: ma appunto perché è la spiegazione più semplice, pochi sono inclinati ad accettarla.

Col giorno di oggi 1<sup>o</sup> aprile, andrà in vigore il nuovo trattato postale fra l'Italia e la Prussia. Contemporaneamente ad esso sarà pure eseguita la

convenzione conclusa tempo addietro fra la direzione delle poste federali della Germania del Nord e la ditta Bocca di Torino, relativa allo spaccio dei giornali nei due paesi.

Abbiamo ricevuto il *Libro verde* contenente i documenti diplomatici relativi agli affari di Roma. Dietro una rapida scorsa non ci pare che esso contenga nulla di gran fatto interessante, oltre quanto già ci era noto da precedenti pubblicazioni.

Leggiamo nella *Gazzetta di Torino*:

Ci si annuncia da Firenze che nella riunione tenuta dai ministri, in seno alla quale in Cambray-Digny si ha dato conto dello prossima esposizione finanziaria, sia pure ventilata la questione dello scioglimento della Camera, in caso di voto sfavorevole sull'esposizione stessa.

Se le mie informazioni sono esatte — aggiunge il corrispondente — si sarebbe deciso di non decidere nulla in proposito prima del ritorno del Re.

Leggiamo nell'*Etendard*:

Ci si assicura che truppe in forza considerevole sarebbero scagionate attualmente sulla linea della ferrovia che unisce Breslavia a Lemberg.

Scrivono da Londra al *Secolo*:

Dopodomani avrà luogo a Dover la grande rivista annua dei volontari. — Vi prenderanno parte alcuni distaccamenti di forze regolari di terra e di mare. Circa 40,000 uomini sarà a un dipresso il totale delle forze.

La Commissione costituita per riferire sulle migliori armi da tiro per l'armata ha presentato il suo rapporto. L'Inghilterra adotterà definitivamente il fucile Martini; il quale, dopo mille prove ed esperimenti, è risultato essere il migliore, il più micidiale, e il meno costoso fucile di qualunque altro in uso, e finora inventato in Europa! Nei tempi che corrono questo fatto non deve invito avere che un senso pacifico!

La Porta ha comperato agli Stati Uniti una grande quantità di fucili a retrocarica, e ha dato commissione per alcune navi corazzate.

Scrivono da Terni al *Pugnolo* di Napoli:

Oltre alla truppa che avevamo, stamane è qui arrivato il 32° di linea — sicchè in una città di 14 m. abitanti abbiamo due reggimenti. — L'artiglieria che stava qui l'altra mattina improvvisamente prendendo la via di Foligno.

Ciò significherebbe — data la posizione di Terni — che si tende a vigilare il confine verso lo Stato pontificio, mentre altre apprensioni consigliano rinforzi di guarnigioni nel centro d'Italia.

## Dispacci telegrafici

AGENZIA STEFANI

Firenze 1 Aprile

**Atene** 29. La Camera fu sciolta. Le nuove elezioni sono stabilite pel 16 maggio e la convocazione della nuova Camera pel 5 di giugno.

**Parigi** 31. È esatto che i soldati in semestre furono richiamati ai loro corpi perché i loro congedi spirano il 31 marzo; ma la prova che questo fatto non ha alcun carattere bellico è che il ministro rinvio recentemente alle loro case i militari della seconda categoria del contingente in numero di circa 30 mila.

**Corpo Legislativo.** Rouher rispondendo a Kolb-Bernard circa le trattative col Belgio, dice che nessuna modifica delle tariffe avrà luogo senza un'inchiesta preventiva.

**Firenze** 31. La *Correspondance Italienne* dice che i delegati incaricati di preparare l'accordo fra le diverse compagnie ferroviarie per il servizio diretto fra l'Italia e l'Inghilterra pel Brennero e Ostenda si riuniranno a Stuttgart il 14 aprile.

**Madrid**, 31. (Cortes). Rispondendo ad una interpellanza, il ministro confermò che il prefetto di Madrid ordinò alcuni arresti, ma che tutti i detenuti furono posti in libertà dopo poche ore di arresto.

Lunedì si comincerà a discutere il progetto di Costituzione.

**Berlino**, 31. La *Corrispondenza provinciale* combatte l'idea dei liberali nazionali che vorrebbero si procedesse alla revisione della costituzione federale.

**Firenze**, 31. Oggi il Re riceverà il generale Moering e riceverà pure in forma particolare il Granduca Vladimiro.

## Notizie di Borsa

PARIGI 30 31

Rendita francese 3 0 0	70.37	70.30
italiana 5 0 0 .	56.45	55.82

VALORI DIVERSI

Ferrovia Lombardo Venete	472	473
--------------------------	-----	-----

Obbligazioni .	228.25	228.50
----------------	--------	--------

Ferrovia Romane . . .	54.	53.75
-----------------------	-----	-------

Obbligazioni . . .	141.	141.
--------------------	------	------

Ferrovia Vittorio Emanuele	50.50	50.50
----------------------------	-------	-------

Obbligazioni Ferrovie Merid.	166.	166.25
------------------------------	------	--------

Cambio sull'Italia . . .	3 1 2	3
--------------------------	-------	---

Credito mobiliare francese .	277.	277
------------------------------	------	-----

Obbl. della Regia dei tabacchi	421.	448
--------------------------------	------	-----

Azioni . . .	623.	621.
--------------	------	------

VIENNA 30 31

Cambio su Londra . . .	126.50	126.70
------------------------	--------	--------

LONDRA 30 31  
Consolidati inglesi . . . | 93 4|8| 93.3|8

FIRENZE, 30 marzo  
Rendita fine mese lett. 57.90; denaro 57.85;  
fine prossimo 58.20; — Oro lett. 20.69;  
denaro 20.72; Londra 3 mesi lett. 25.78;  
den. 25.72; Francia 3 mesi 103.50 denaro 103.25;  
Tab

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 727 3  
MUNICIPIO CIVICO  
AVVISO.

È aperto il concorso alla condotta Ostellaria Comunale a tutto il 30 aprile p. v. col soldo annuo di it. l. 345,43.

Le aspiranti dovranno produrre a questa Municipalità le proprie istanze corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita da cui consti che l'aspirante è regnante.

b) Atto di approvazione in Ostellaria.

c) Dichiarazione di non essere vincolata ad alcun'altra condotta, ed escludendo che gli obblighi vanno a cessare entro quattro mesi dalla data dell'elezione.

Trascorso il termine sopra fissato non sarà accettata più alcuna petizione.

La condotta durerà un triennio ed il servizio gratuito sarà per soli poveri.

Qualunque documento comprovante la pratica riputazione delle aspiranti sarà preso nel debito riflesso.

Il Capitolare della condotta è redatto a tenore delle vigenti norme, ed è ostensibile presso questo Municipio.

Cividale li 15 marzo 1869.

Il Sindaco

Avv. DE PORTIS.

N. 324 2  
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo  
COMUNE DI PALUZZA

## Avviso di Concorso.

A tutto 20 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Paluzza cui è annesso lo stipendio di it. l. 1100 (millecento) al anno pagabili in rate trimestrali partecipate.

Coloro che intendono farsi aspiranti presenteranno nel termine suindicato le loro domande in bollo competente a questo Municipio corredandole dei documenti dalla legge prescritti.

La nomina e la triennale conferma spetta al Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale

Paluzza li 20 marzo 1869.

Il Sindaco

O. BRUNETTI.

Gli Assessori  
Danielle Englaro  
C. Graighero.

## ATTI GIUDIZIARI

N. 1324 3  
EDITTO

La R. Pretura in Tolmezzo notifica a Giuseppe Tarusso di Formeaso, ed ora assente e d'ignota dimora, essere stata contro di l'essere prodotta oggi una petizione sotto il n. 1324 da Pietro Grassi neogiozante di Formeaso, in punto di pagamento di it. l. 4874, ed accessori.

Si notifica inoltre ad esso Giuseppe Tarusso essere prefisso il giorno 29 aprile p. v. alle ore 9 ant. per l'attivazione verbale, ed essergli stato depurato in curatore a di lui pericolo e spese questo avv. D.R. G. B. Seccardi, affinché possa munirlo dei necessari documenti, o volendo destinare, ed indicare al giudice un altro difensore qualora non trovasse di comparire in persona, mentre in difetto dovrà attribuire a propria colpa le conseguenze della sua inazione.

Il presente verrà affisso all'alto pretore, a quello del Comune di Zuglio, ed inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo, 11 febbraio 1869.

Il R. Pretore

Rossi.

N. 911 3  
EDITTO

La R. Pretura in S. Vito rende pubblicamente noto che in seguito a requisitoria 4. corrente n. 1224 del R. Tribunale Provinciale sez. civile in Venezia, e sopra istanza della Congregazione di Carità in Venezia subordinata alla Commissione Generale di Pubblica Beneficenza coll'avv. Manetti contro Odorico Giuseppe fu Osvaldo di Vivaro e creditori inscritti si terranno nel locale di sua residenza nei giorni 24 aprile, 1 ed 8 maggio p. v. dalle ore 9 ant. alle 12 merid. e più occorrendo tre esperimenti d'incontro per la vendita al maggior offerente degli stabili sottode-

scritti, e sotto la forza obbligatoria delle seguenti.

## Condizioni

1. I beni saranno venduti in tre lotti come furono divisi nella stima 30 marzo 1867; nel 1.<sup>o</sup> e 2.<sup>o</sup> esperimento a prezzo superiore od almeno eguale alla detta stima, nel 3.<sup>o</sup> esperimento anche a prezzo inferiore purché basti a cattare i creditori iscritti fino al prezzo di stima.

2. Ogni oblatore dovrà depositare nelle mani della Commissione Giudiziale il decimo del valore di stima del lotto a cui aspira, e sarà il deposito restituito a chi non rimarrà deliberatario.

3. Entro giorni 10 dalla intimazione del decreto di deliberata dovranno i deliberatari depositare presso il R. Tribunale di Udine e per esso presso quella R. Tesoreria Provinciale, il prezzo di deliberata, imputandovi l'importo del deposito cauzionale, e dovranno inoltre soddisfare alla Congregazione di Carità di Venezia o per essa al suo procuratore avv. Manetti nell'egual termine le spese d'asta a cominciare dalla presente istanza inclusivamente, comprese quelle dei certificati ipotecari e per l'Editto da essere liquidate amichevolmente o col mezzo del giudice. Tali spese saranno ripartite tra i deliberatari in proporzione del valore di stima dei lotti acquistati.

4. Mancando al pagamento di cui al precedente articolo, il deliberatario perderà il deposito e la creditrice esecutante potrà procedere al reincanto a spese, rischio e pericolo dello stesso deliberatario.

5. I beni vengono venduti nella condizione in cui si troveranno al momento della deliberata, con ogni servitù attiva e passiva e con ogni aggravio ai medesimi inerenti senz'alcuna responsabilità della esecutante Congregazione di Carità.

6. Pagati il prezzo e le spese i deliberatari potranno chiedere ed ottenere la definitiva aggiudicazione dei beni acquistati e dovranno farne eseguire a termini di legge la censuaria voltura a loro nome. Dal giorno della deliberata staranno a loro carico le pubbliche imposte, ed essi avranno diritto di conseguire le rendite dal giorno stesso; dovranno riguardo alle une ed alle altre intendersi e conguagliarsi col debitore esecutante e col sequestatario delle rendite.

Descrizione dei beni che vengono esposti all'asta in Provincia di Udine Distretto di S. Vito.

Lotto I. Casa colonica sita in S. Paolo frazione del Comune di Morsano distinta in map. al n. 1393 del censio provvisorio di pert. 2.84 estimo l. 62.79 ed in censio stabile al n. 1393 pert. 2 rend. l. 45.60, con terreno ortale in censio provvisorio al n. 1394 di pert. 0.48 estimo l. 3.90, e nel censio stabile di pert. 0.97 rend. l. 3.44. Valore di stima it. l. 2500.

Lotto II. Possessione aratoria arb. vit. e parte pratica con gelci nel censio provvisorio al n. 1384 sub. 1, 2, 3, e n. 1397 nella frazione di Bolzano della complessiva superficie di pert. 220.96 con l'estimo di l. 3614.02, nel censio stabile al n. 1384, 3082, 3083, 3084, 1394 e 3086 in Comune di Morsano della complessiva superficie di pert. 202.06 rend. l. 192.46. Valore di stima it. l. 9092.70.

Lotto III. Terreno parte aratoria arb. e vit. e pratico in frazione di S. Paolo nel censio provvisorio al mappale num. 1246 sub. n. 1, 2 della superficie di pert. 85.44 estimo l. 918.48 e nel nuovo censio al n. 1246, e 3024 del detto Comune di Morsano con la superficie di pert. 84.92 e la rend. di lire 73.02. Valore di stima it. l. 4246.

Il presente sarà affisso nei soliti luoghi di questo Capo Distretto, nel Comune di Morsano, ed inserito per tre volte nel Foglio Ufficiale di Udine.

Dalla R. Pretura

S. Vito li 6 febbraio 1869.

Il R. Pretore  
TEDESCHEI.

Suzzi.

N. 4049 4  
EDITTO

Si rende noto all'assente e d'ignota dimora Giuseppe Totazzi su Andrea detto Sap di Boverchians che l'avv. Vito D.R. Tullio produsse l'istanza per riassunzione del contraddittorio sulla petizione 30 giugno 1868 n. 2857 contro esso prodotta per pagamento di l. 172,06, e

che a ciò questa R. Pretura fissò l'Alba del 26 aprile p. v. a ore 9 ant. nominatogli in curatore questo avv. Luigi D. Perrissuti.

Di tanto resta notificato onde possa provvedere al proprio interesse, mentre in difetto dovrà attribuirsi a se stesso le conseguenze della sua inazione.

Locchè si pubblicherà come di metodo inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Moggio, 16 marzo 1869.

Il Reggente

STRINGARI.

N. 1308

1  
EDITTO

Si avverte che ad istanza della Ditta Valentino Ferrari di Udine rappresentata dalli signori Giuseppe Canciani vedova Ferrari per sé e quale tutrice del minorenne di lei figlio Pio Ferrari, e Francesco ed Eugenio q.m. Valentino Ferrari contro Michiele, Vincenzo, G. B. e Maddalena Pez non che Pez Antonio oberato rappresentato dall'Amministratore concursuale De Biasio D. Luigi e creditori iscritti Fabris Nicolò di Lezziza Luzzatto Moise di Gonars e contro Luigi e Francesco figli di Antonio Pez minori rappresentati dal loro padre di Porpetto nei giorni 26 aprile, l. 18 maggio p. v. dalle ore 9 ant. alle 2 p.m. presso questa R. Pretura dinanzi apposita Giudiziale Commissione avrà luogo il triplie esperimento d'asta delle realtà ed alle condizioni sotto indicate.

Casa da subastarsi

sita in Porpetto all'anagrafico n. 6 ed in questa map. al n. 552 a di pert. 0.16 rend. l. 12.57.

Condizioni

1. La casa qui sopra descritta sarà venduta nei due primi esperimenti a prezzo non inferiore alla stima; nel 3.<sup>o</sup> a qualunque prezzo purché coperti i creditori iscritti fino alla stima.

2. La casa s'intenderà venduta nello stato e grado attuale senza alcuna responsabilità per parte dell'esecutante.

3. Qualunque aspirante all'asta, meno l'esecutante dovrà cautare la propria offerta col previo deposito del decimo della stima.

4. Entrò giorni 14 dalla deliberata, dovrà il deliberatario, esecutante depositare presso la R. Tesoreria in Udine il prezzo della deliberata in valuta legale, diffidato l'importo del fatto deposito; macilövi si procederà al reincanto a tutto di lui rischio e pericolo in un solo esperimento.

5. Nel caso che l'esecutante si rendesse deliberatario egli non sarà tenuto ad esborsare il prezzo di deliberata che entro 14 giorni dopo passato in giudicato la graduatoria e solamente per quell'importo che non venisse utilmente graditato.

6. Tutte le spese e tasse dalla deliberata in poi come pure le imposte prediali decorse e decorribili staranno a carico del deliberatario.

7. Soltanto dopo adempiti le premesse condizioni potrà il deliberatario conseguire la definitiva immisione in possesso.

Si pubblicherà l'Editto come di metodo.

Dalla R. Pretura

Palma li 27 febbraio 1869.

Il R. Pretore

ZANELLO.

Urli Canc.

N. 4174

1  
EDITTO

Si rende noto all'assente e d'ignota dimora signor Domenico fu Nicolò Faleschini di Moggio, che la signora Maria Tolazzi vedova fu Nicolò Faleschini produsse in suo confronto la petizione pari data e numero per pagamento di al. 579.50 importare delle rate vitalizie scadute dal 1<sup>o</sup> maggio 1864 al 1<sup>o</sup> febbraio 1869 in dipendenza al contratto 23 agosto 1858.

Resta edotto che gli fu nominato in Curatore questo avvocato D.R. Simonetti e che per contraddittorio, venne fissata l'Aula del 26 aprile p. v. a ore 9 ant. per il che provvederà nei sensi di legge al proprio interesse, mentre in difetto non potrà che incolpare se stesso delle dannose conseguenze.

Locchè si pubblicherà come di metodo inserito per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura

Moggio, 16 marzo 1869.

Il Reggente

STRINGARI.

## FOGLIA DI GELSO

da vendere, pronta, presso Antonio d'Angeli, in Borgo Grazzano, al N. 315 rosso.

## OLIO DI MANDORLE PURO

LA FABBRICA OS. MAZZURANA E C. DI BARI fornisce questo importante articolo farmaceutico in qualità sempre recente e pura a prezzo che, in vista della favorevole sua posizione per l'acquisto della sostanza prima, offre la maggior convenienza.

Si eseguiscono le commissioni prontamente tanto in stagnate quanto in barili di ogni desiderata grandezza.

LA REVALENZA AL CIOCCOLATTE  
DU BARRY E CO. LTD. DI LONDRA

(Brevetata da S. M. la Regina d'Inghilterra)

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C. via Provvidenza, 34, Torino.

In POLVERE ed in TAVOLETTA.

Parigi, 20 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affatto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale.

L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65.715)

Parigi, 14 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più digerire né dormire, ed era oppressa da insomnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezzata.

Sono colla massima riconoscenza, ecc.

H. de Montluis.

Château Castel Nous Cairo (Egitto), 30 maggio 1867.

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non lasciava dormire a motivo degli insopportabili prudori che ella provava. Inviatamente ancora 30 chilogrammi contro l'acchiuse vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin de la Hitoles, Vice-Consolato di Francia.</